



Anno 30 - N.VI
Dicembre 2021

Direttore Responsabile
Giulio Donati

Redazione: V.le Paradiso, 11
Chiesa della B.V. del Paradiso
Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna. 1041 del 31/194

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino
consulta il sito: <http://www.parrocchiasansavino.it>

Natale senza tetto?

Noi per fortuna al Paradiso un tetto ce l'abbiamo. Faceva un po' acqua e ora lo stiamo rifacendo, ma non siamo proprio sotto le stelle. La condizione di relativa precarietà del tetto della nostra chiesa ci porta però a pensare a quelli che passano il Natale senza tetto o comunque lontano dalla loro casa.

Come Giuseppe e Maria che *diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio* (Lc 2,7). O come migliaia di profughi bloccati al freddo ai confini tra Bielorussia e Polonia, come milioni di abitanti delle favelas e slums delle grandi città, come i braccianti agricoli che alloggiano nelle baracche in alcune aree della penisola o come quella bimba venuta alla luce su un peschereccio in mezzo al mare in tempesta e salvata dalla Guardia costiera a largo delle coste calabresi.

Quanti minori non accompagnati in giro per il mondo! Quante persone dormono in strada, in case abbandonate o affollano i sottopassaggi delle stazioni: a volte se ti fermi a parlare con loro ti accorgi che potresti anche esserci tu al loro posto. Anche loro avevano studiato, avevano una famiglia, un lavoro... poi qualcosa è cominciato ad andare storto, delle relazioni si sono spezzate, degli equilibri sono andati in tilt e si sono ritrovate in mezzo alla strada.

Quante persone anche nella nostra città perdono la casa, non riescono ad affittarne una anche se hanno i documenti e un contratto di lavoro, anche se ci sono tanti appartamenti vuoti...

Tra chi è lontano dalla propria casa vogliamo ricordare anche gli anziani che vivono in struttura e negli ultimi anni hanno patito l'isolamento e a volte anche la difficoltà nell'assistenza religiosa.

Questi nostri fratelli e sorelle devono diventare sempre più di casa nelle nostre case, nella nostra canonica, nella nostra famiglia parrocchiale, nei nostri calendari, nei nostri bilanci, nelle nostre amicizie. Ci portano Gesù. Ci



fanno vedere il mondo da un altro punto di vista. Ci ricordano che anche noi *non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura* (Eb 13,14), che tutti *siamo stranieri e pellegrini sulla terra* (Eb 11,13). Ci aiutano a fare davvero Natale e ad accogliere *Dio che si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi* (Gv 1,14).

BUON NATALE A TUTTI!

don Luca, don Gianni e il diacono Danilo

Li riconoscete? Sono sempre loro, Giuseppe e Maria col Bambino, come davanti alla nostra chiesa. Solo che qui siamo vicino a Roma, a Castel Gandolfo.

Le due statue facevano parte di una composizione più ampia donata da artisti faentini a san Giovanni Paolo II.

La nostra casa

Quando la primavera scorsa abbiamo deciso di sposarci, abbiamo iniziato più concretamente a preparare quella che sarebbe diventata casa nostra; man mano che procedevamo con i lavori, ci rendevamo sempre più conto che il nostro progetto si stava avverando, perciò salire le scale del palazzo era ogni volta un'emozione diversa.

Poi è arrivato il giorno del nostro matrimonio e finalmente la casa ha iniziato ad essere viva: non più un luogo di soli muri e mobili, ma il posto dove noi due possiamo incontrarci (e se serve scontrarci!) e condividere sogni, progetti e quotidianità. Iniziando a fare i primi inviti, percepiamo la bellezza di avere un posto in cui, come famiglia, possiamo accogliere gli altri e reciprocamente aiutarci e confrontarci. Siamo solo all'inizio di un percorso bello e con tanti ostacoli, e sappiamo di poter contare su un "VICINO" sempre presente.

Luca e Carlotta

Casa – famiglia

Come membro della Comunità Papa Giovanni XXIII, pensando alla casa mi vengono in mente 2 aspetti fondamentali:

- la chiamata ad ESSERE CASA. PER TUTTI E PER CHIUNQUE

Chiamata, cioè, ad essere spazio accogliente, caldo, sicuro e funzionale alla vita dei fratelli, a partire dai più poveri ed abbandonati.

- il dare voce al disperato bisogno di casa di tanti fratelli, per cercare di costruire un mondo veramente giusto.

2 esempi molto attuali:

Mio marito gestisce una casa di accoglienza profughi a Forlì. Sabato mattina alle 5.30 è stato chiamato per andare ad accogliere 6 ragazzi, fra i 18 e i 30 anni fuggiti dall'Eritrea ed arrivati a Forlì senza niente, neanche un paio di calzini, solo ciabatte infradito e i 4 stracci che indossavano.

Un altro esempio è quello di una famiglia nigeriana, formata da babbo, mamma e 2 figlie, una disabile di 3 anni ed una piccolina di 6 mesi.

Pur essendo loro persone di grande responsabilità e dignità, non c'è posto per loro a Faenza e dintorni: da quasi 2 anni, infatti, cerchiamo un apparta-

mento per loro e, quando risulta che sono nigeriani, tutti i padroni di casa ci mandano via.

Attualmente la parrocchia ha messo a disposizione alcuni locali parrocchiali e l'emergenza del loro non trovare posto è tamponata.

Ma come loro sono decine quei poveri Gesù (senza retorica) che a Faenza non trovano un posto dove posare il loro capo...

Concludo dicendo che per me e mio marito la scelta di essere casa ci ha portato ad aprire la nostra famiglia ad accogliere coloro che per poco o tanto tempo o anche per sempre ne abbiano bisogno. E la bellezza di questa esperienza sta nelle parole di don Oreste: *"Non c'è chi salva e chi è salvato: ci si salva INSIEME! Perché non c'è nessuno così povero da non aver nulla da dare né così ricco da non aver bisogno di nulla"*.

Ciò che può dare un fratellino disabile ai fratelli, neanche i genitori possono farlo. E ciò che può dare un nonno nessun altro può darlo. Ecco allora la famiglia, la vera casa-famiglia composita e complementare. Dove ognuno trova il suo posto insostituibile e prezioso.

Chiara

Li conosci i tuoi vicini?

Salve a tutti. Sono Carlo Cimatti e abito con la mia famiglia in via Berti (Antonio, non Orietta...). Provengo dalla zona degli orti faentini, dove vicini erano considerati anche coloro che abitavano a mezzo km di distanza.

Sposandomi con Luisa, sono venuto ad abitare qua dove lei ha sempre vissuto. Inizialmente provai difficoltà per il verde e il silenzio per me insufficienti. Inoltre coi nuovi vicini, oltre al corretto "buongiorno" e "buona sera", generalmente c'era poco altro. Che fare? Dovevo rallentare e ascoltare dopo il saluto, dire eventualmente una battuta ed attendere una eventuale risposta?

Le persone più disponibili ad un piccolo dialogo furono subito alcuni anziani e gli stranieri che abitavano allora in un

edificio bisognoso di manutenzione.

Poi, guarda un po', in via Berti scopro che c'era un'altra famiglia come la nostra che viveva la fede, poi un'altra, poi un'altra ancora... Conclusione: da circa vent'anni con alcune persone di queste famiglie ci si trova quasi ogni mese a pregare il s. Rosario. Prima della pandemia, sempre a casa di qualcuno, e per due tre anni anche una Messa annuale celebrata dal nostro parroco.

Poi, anni fa, una vicina disse: "Perché non fare una festa tra noi, in un tratto di questa strada?" I presupposti c'erano: diversi bambini del vicinato. Il sindaco diede il permesso: si va! Coi bambini c'erano genitori, nonni e amici comuni e per qualche anno si organizzò a giugno la Festa di via Berti. Ora questi bambini hanno chi più chi meno vent'anni. Nel frattempo ne sono arri-

vati altri più piccoli: vedremo se potremo riprendere la festa con loro.

Intanto il gruppo di preghiera ha deciso di riedificare il pilastrino dedicato alla Madonna esistente anni fa su questa via. Abbiamo edificato una piccola grotta a ridosso di un muretto al civico n.7. La statuina è stata intitolata a s. Maria tempio dello Spirito Santo, con tanto di targa sottostante. Il 16 luglio, con la benedizione e il rosario, è stata inaugurata la piccola edicola. Tutt'ora, tempo permettendo, cerchiamo di trovarci lì davanti mensilmente.

Tutto è cominciato con un buon giorno, un eventuale battuta, l'ascolto senza fretta e senza giudicare le persone. State bene!!

Carlo

Natale senza tetto?

Lanterne verdi nella notte dell'Europa

(da Avvenire)

Muri si stanno alzando in Europa. È di queste ore l'annuncio della Polonia: in dicembre avvierà la costruzione di una barriera per blindare il confine con la Bielorussia e impedire l'ingresso dei migranti. Non un esercito che tenti l'invasione armata, ma poveri e affamati profughi che non minacciano niente altro che le nostre coscienze rattrappite. "È un fatto: il filo spinato sta sostituendo le stelle sopra le terre d'Eu-

ropa. Da Est a Ovest, da Nord a Sud. Accade per inerzia e per malizia, per ideologia e per pavidità, accade per perdita di radici e di senso. E per svuotamento di valori. Su questo contano gli avversari – esterni e interni – dell'Unione, sui deficit morali e sulle paure", scrive il direttore Marco Tarquinio nel suo editoriale. Le rotte di migranti e profughi e gli ostacoli che vi sono frapposti; le cifre dei loro arrivi e dell'accoglienza: tutto dice che l'Europa ha la tentazione di diventare fortezza, anche se il cuore più profondo resta generoso e da lì si può attingere forza

per invertire la tendenza.

"Meno male che ci sono le "lanterne verdi", accese in più e più case a ridosso dei confini orientali dell'Unione, a segnalare che pietà non è morta e che la civiltà d'Europa non è tutta crocifissa in cima a reticolati taglienti come flagelli – sottolinea ancora Tarquinio –. E meno male che le lanterne ce lo dicono in polacco, la lingua di Karol Wojtyła, san Giovanni Paolo II, testimone del Vangelo e profeta di un mondo in cui le identità sono custodite e amate e le barriere abbattute".

Lavori al tetto

Dopo i ponteggi, sono incominciati i lavori al tetto della chiesa.

Tempo permettendo si procede alla graduale rimozione della copertura di ardesia, alla pulitura del tetto e alla nuova copertura col legno e guaina impermeabile. Poi verranno installate le tegole.

In questo periodo nel mondo del lavoro e dell'edilizia non mancano gli imprevisti dovuti anche alla difficoltà del reperire i materiali.

Speriamo di terminare i lavori entro la fine dell'inverno.

Le spese per il tetto verranno coperte per il 70 per cento dalla Chiesa Cattolica coi fondi dell'8 per mille.

Il 30 per cento del tetto e tutta la copertura del muro tra piazzale e cortile sono a carico nostro per circa 150mila euro. Per questo la Parrocchia ha acceso un mutuo quindicinale e confida nella Provvidenza che la sua parte la fa sempre.

Se hai bisogno di ardesia per farti le passatoie del giardino, ne abbiamo a tonnellate... Basta venire a prenderla mettendosi d'accordo col capo cantiere.

Se vuoi darci una mano, ti ringraziamo... anche perché la parrocchia è di tutti e sotto quel tetto magari ogni tanto ci vieni anche tu.

Info più dettagliate le potrai trovare nel sito parrocchiale.



PARROCCHIA SAN SAVINO
CODICE IBAN IT55 O 05034 23702 000000005430

Dante l'intramontabile: il sommo poeta ci affascina ancora...

Il "potere taumaturgico" esercitato su di me

Proprio così, dopo tanti secoli, egli è ancora oggetto di ammirazione. Perché? Perché Dante è dotato di un profondo acume mentale nonché di una spiccata personalità, capace, com'è, di esercitare un particolare ascendente sull'umanità. È un abile "psicologo", in grado di scandagliare i meandri più reconditi dell'inconscio; un uomo sensibile ed "empatico", il quale sviene dalla pietà dopo il toccante pianto di Paolo, tra i

infatti, associano Dante al Medioevo, reputato ancora un'epoca di oscurantismo, anche dal nostro immaginario collettivo. Esso, invece, sfornò grandi opere stimabili, tra cui, guarda caso, pure l'opera imponente di Dante! C'è addirittura chi, a scuola, vorrebbe far leggere solo autori contemporanei, sostenendo che essi sono "più vicini" ai nostri ragazzi; ma Dante lo è altrettanto! Chi non conosce il famoso inci-

Orsola di Bologna, al quale erano piaciute le mie lezioni scritte di Letteratura, impartite "a braccio" ad "alunni d'eccezione": lui e l'équipe medica. Dopo averlo "raccontato" tra i banchi scolastici, quindi, l'ho ripreso in mano e ciò è stato "terapeutico" per le conseguenze di un pesante intervento chirurgico: Dante ha esercitato su di me pure un "potere taumaturgico". Qui, scrivo, con piacere, la testimonianza



lussuriosi. Giusto, integerrimo e ligio ai propri principi, Dante rinuncia alla sua amata Firenze, pur di non dichiararsi reo di colpe non commesse.

Egli possiede vaste conoscenze e, nonostante rappresenti il misticismo medioevale e segua il sistema geocentrico, è tuttora un autore di estrema attualità. Il "sommo poeta", che ha cavalcato molti secoli, è addirittura "padre" della Lingua e Letteratura italiana. Egli, intatti, ha attribuito al Volgare un'importanza tale da considerarlo adatto anche per la scrittura di opere notevoli: in primis, quella *Commedia* "assai divina", per la quale è un "unicum" quanto il suo capolavoro, che pare "non fatto da mano umana", poiché ispirata da Dio (alcuni critici considerano Dante un carismatico, che ebbe visioni). Ecco perché è tanto citato e... amato.

Qual è il motivo per cui è sempre attuale? Perché tocca molti argomenti, abbracciando gli interessi di tutti. A chi domanda: "Ma ha ancora senso 'fare' Dante a scuola?" io rispondo: "Sì, per molti sensi!". Certe persone,

pit de *La Divina Commedia*, quella terzina di versi memorabili, che suona così? "Nel mezzo del cammin di nostra vita...". Ed io cambio il terzo verso con: 'ché senza Dante i' tosto fui smarrita!'. Credo di esser riuscita pure a creare un endecasillabo...

M'innamorai di Dante sui banchi di scuola e al Liceo classico, dopo le interrogazioni su *La Divina Commedia*, portavo a casa ottimi voti, tanto da reputarmi una... "dantista"! Non esageriamo. Ancora adesso, mi commuovo dopo la rilettura del Canto di Paolo e Francesca e a scuola i ragazzi mi hanno pure offerto un "fazzolettino". Oh, quale storia d'amore drammatica che va dritta al cuore, rivissuta attraverso l'abile penna dantesca! Perché Dante mi affascina? Per tutti questi motivi. In seguito alla mia malattia, ho trovato conforto anche nella scrittura. Avevo ricominciato a scrivere articoli e non solo ed ora, ho iniziato uno scritto su Dante, richiestomi dal Prof. C. Marchetti, Primario del reparto in cui sono stata ricoverata, presso il Policlinico S.

della mia esperienza ed un estratto del mio scritto.

Nel poema didascalico-allegorico, in cui Dante riesce a trasformare in versi endecasillabi, a rima incatenata, concetti filosofici, scientifici, teologici, vi sono anche figure scolpite a tutto tondo. Pare proprio di vederselo davanti! Così, mi perdo tra Canti e contrappassi (contrapattior). E, soprattutto, in quel Canto che è un "incanto", fatto di magici versi che, come dita di rose, sfiorano e fanno vibrare le corde del cuore: "Amor, ch'a nullo amato amar perdona" e nella preghiera di San Bernardo alla Vergine, con antitesi impossibili, da me chiamate "contraddizioni" apparenti, che molce l'anima. Tutto ciò mi regala un "rapimento" estatico, come il quadro della Beata Vergine del Paradiso e mi infonde il coraggio di andare avanti, in quanto ho la certezza della beatitudine eterna che mi attende, se meritata... Sì, Dante è davvero ancora attuale e ... intramontabile!

Paola Maira

Vita parrocchiale

Uscita ACR a S. Maglorio

Abbiamo fatto una uscita con i nostri educatori ACR Michele, Rachele e Pablo dal sabato 13 novembre fino al pomeriggio della domenica 14, presso il Convento delle suore di



San Maglorio. Anche se breve è stata molto intensa ed entusiasmante. Infatti, ci siamo molto divertiti, ma la cosa che ci è piaciuta di più è lo stare insieme anche in questo momento difficile e condividere insieme questa esperienza.

La serata è stata super coinvolgente, la domenica mattina passeggiando da San Maglorio fino a Piave Ponto per la Santa Messa, insomma insieme con Fede si è forti!

Grazie ai nostri educatori che ci hanno dato questa opportunità.

Grazie anche a Davide, Michele e Matteo per aver condiviso questi momenti.

Leonardo & Filippo

3 ottobre - Festa per i piccolissimi

In occasione della Festa degli Angeli custodi, abbiamo festeggiato i più piccoli della nostra parrocchia. Anche per i bambini dai 3 ai 6 anni c'è la possibilità di trovarsi assieme nel gruppo piccolissimi dell'ACR parrocchiale.



Mandato ai catechisti

Il 7 novembre in chiesa c'è stato il mandato a catechisti, educatori ACR e capi Scout che portano avanti i percorsi coi bambini, ragazzi e giovani. A loro il nostro grazie e per loro la nostra preghiera.



Gruppi superiori e giovani

Continuano fra settimana i percorsi dei due gruppi delle superiori e dei giovani. I ragazzi del triennio delle superiori hanno raccolto 275 euro nella gustosa cena di beneficenza destinata a due parrocchie siciliane incontrate nel viaggio dell'estate scorsa: la parrocchia del beato Padre Puglisi a Brancaccio e la parrocchia di san Giuseppe a Porto Empedocle.

Nella foto il biennio delle superiori in chiesa assieme ai rappresentanti di diversi gruppi e servizi parrocchiali.



GMG a Russi

Sabato 20 novembre a Russi c'è stata la GMG diocesana 2021, c'erano 200 ragazzi e ragazze e anche alcuni giovani della nostra parrocchia hanno partecipato.

Nel primo momento abbiamo assistito alla testimonianza di don Alberto Ravagnani, della parrocchia di Busto Arsizio (VA), diventato famoso durante il primo lockdown per la pubblicazione di suoi video sui social network con i quali voleva avvicinarsi ai giovani in quel momento difficile. Ci ha ricordato che fede e giovinezza non possono essere due cose distinte, ma sono qualcosa di unito che devono viaggiare assieme. La Chiesa non è solo un'istituzione o un contenitore, ma è qualcosa che dentro ha un'anima che è privilegiata per i giovani. Raccontandoci la storia di due ragazzi del suo oratorio che hanno fatto un percorso di crescita e di fede, ha sottolineato che i santi o le persone che fanno cose incredibili, non hanno nulla di diverso da tutti noi: tutti abbiamo lo stesso battesimo. Infine ci ha fatto riflettere su come una sana amicizia tra i cuori delle persone può fare un bene immenso.

Nel secondo momento della serata abbiamo fatto una suggestiva veglia itinerante per le vie di Russi, alternando letture, canti e invocazioni. Al termine, dopo aver letto il messaggio di papa Francesco, il nostro vescovo Mario ha accolto la professione di fede di alcuni ragazzi (18/19 anni) che vogliono continuare a testimoniare Gesù nelle loro vite. Anche Chiara della nostra parrocchia ha fatto la sua professione di fede.

La serata è terminata con la cena preparata dalle esperte mani della parrocchia di Russi e infine una band ha accompagnato il momento finale di chiacchiere e saluti.

Michele

L'ACR è... su misura per te!

Con questo nuovo slogan, l'ACR quest'anno entra in una sartoria e con l'ago e il filo dell'ascolto e dell'impegno prova a tessere relazioni buone, con gli amici e con Gesù.

Sì, perché con i bambini dell'ACR Junior (seconda e terza elementare) stiamo scoprendo che tutti noi siamo un pezzetto del tessuto di Dio e

partecipando insieme agli incontri e alla Messa, impariamo a riconoscerlo come Padre, nel quale siamo tutti fratelli. Un Padre che ci ama, ci guida e con il suo perdono sa ricucire gli strappi dei nostri errori e ci invita a fare altrettanto con chi abbiamo vicino.

Chiara, Cristina, Gaia e Tommaso



Buon giorno, Gesù

Preghiera del mattino
per studenti piccoli e grandi
in chiesa
davanti all'immagine di Maria
dalle 7.30 alle 7.35

da LUN. 13 a SAB. 18 DICEMBRE
e da LUN. 20 a MERC. 22 DICEMBRE
per prepararci al Natale

Breve momento di preghiera. Poi tutti a scuola,
con il Signore e gli amici nel cuore!

Parrocchia S. Savino - Chiesa della B. V. del Paradiso

Il presepe della Parrocchia di San Savino presso la Chiesa Beata Vergine del Paradiso

Il presepe della nostra Parrocchia si compone di 5 gruppi di figure acquisite nell'arco di circa 230 anni. Si tratta di 2 gruppi in terracotta (contadina con agnelli e il gruppo della natività ciascuno di ambito faentino) e di 3 gruppi di statuette in legno scolpito e dipinto di altezza da 30 a 35 cm. circa (cammelli con re magi e figuranti vari di ambito italiano). Il presepe era costituito probabilmente, in origine, da almeno 29 figure (sul fondo della base dei 3 cammelli sono annotati i n. 27-28-29); nell'inventario fotografico del 2006/2007 relativo ai beni artistici parrocchiali sono documentate 26 statuette, quindi 3 a quel momento erano già mancate forse andate perdute nelle vicende degli anni passati. Altre 3 presenti nell'inventario del 2006/2007, non sono per il momento state ritrovate.

Dopo le feste natalizie, mi sono state affidate le statuette in legno per una pulizia generale e recupero della loro integrità. Sono partito, dopo un primo studio, con la eliminazione col bisturi della crosta di vernice trasparente copale che aveva ingiallito la superficie dei colori; sotto lo strato i colori si



sono rivelati in buono stato e ancora vividi. Ho rifatto le parti mancanti e proceduto alla stuccatura di sfregi, crepe, buchi, ammaccature e mancanze varie di stucco del fondo. Sono state poi ritoccate tutte le mancanze di colore con colori ad acqua sintetici e ravvivato le parti sbiadite (poche per fortuna). Per finire il lavoro, invece che una vernice trasparente, ho optato per una passata di cera vergine d'api disciolta in trementina vegetale naturale, quindi dopo l'asciugatu-

ra ho passato un panno morbido e poi spazzolato con un pennello a setole medio morbide, per dare un po' di lucentezza ai colori.

Chi avesse documentazione in merito al presepe, sia fotografica che altro, degli anni antecedenti il 1975, farebbe cosa gradita a mandare o consegnare copia alla Parrocchia, che così integrerà la documentazione dell'archivio parrocchiale.

Andrea B.

Calcio in parrocchia

L'ultima domenica di ottobre si è giocata nel campo del Paradiso la partita tra genitori e figlie.

Già dalla foto sono evidenti alcune disparità tra le squadre: i genitori battono le ragazze per peso complessivo della squadra, giro vita, età media, centimetri quadri di testa pelata... E il risultato finale? Non ve lo diciamo, ma ci sarà sicuramente una rivincita!



Parrocchia S. Savino – Chiesa della Beata Vergine del Paradiso

Presepe in famiglia



ALLESTISCI IL PRESEPE IN CASA

(anche piccolo e con poche statue),

FOTOGRAFALO e INVIA LA FOTO (dimensione max 1,5 MB) tramite e-mail a annalisaquarneti@gmail.com entro il 31 dicembre 2021.

Ricorda anche di scrivere nel testo della mail **IL TUO NOME e COGNOME, IL TUO INDIRIZZO DI CASA** e, se vuoi, **UNA POESIA A GESU' BAMBINO** che ti suggerisce il tuo cuore.

Le foto dei presepi saranno proiettate in chiesa per l'Epifania e inserite sul sito www.parrocchiasansavino.it

NB: per la tutela della privacy, nella fotografia dovrà essere inquadrato solo il presepe e NON dovranno comparire persone.

A tutti i partecipanti verrà consegnato a domicilio un piccolo omaggio di partecipazione nella buchetta postale entro la sera dell'Epifania.

Prossimamente al Paradiso

Caritas

Continuano le attività della Caritas parrocchiale: la distribuzione viveri con le date segnate in bacheca, la cena di fraternità il venerdì sera alle 19.30, il laboratorio di cucito della terza età il giovedì dalle 15.

Grazie a chi ci offre viveri per le cene e le distribuzioni. E a chi li va a prendere, li pulisce e li cucina!



**CENA DI FRATERNITÀ
DI NATALE**

VENERDÌ 24 DICEMBRE ORE 19.00
Sala grande - Parrocchia del Paradiso

A causa delle restrizioni Covid i posti a sedere sono limitati ed è gradita la prenotazione. Qualora finissero i posti a sedere sarà garantito il servizio di asporto.

info&prenotazioni Giulia 349/8881980

Causa lavori, da lunedì a venerdì
S. Messa delle 8.30 nel salone

DICEMBRE 2021

PARROCCHIA DI SAN SAVINO - CHIESA B.V. DEL PARADISO

calendario pastorale

9 G	15.00 Laboratorio Terza età		
10 V	dalle 17.00 confessioni		19.30 Cena di fraternità
	21.00 Meditazione ignaziana		
11 S	09.00 Adorazione		
	14.30 catechismo e ACR		
12 D	III di Avvento 10.00 aperitivo della Parola: 15' per prepararsi alle letture della domenica 17.00 S. Maria Maddalena: Talità Kum incontro per persone separate 19.00 Seminario: confessioni di Avvento		
13 L	S. Lucia		
14 M	20.00 gruppo Musical		Preghiera prima della scuola
15 M	15.00 incontro Terza età	20.30 prove coro con gli Scout	
16 G	15.00 Laboratorio Terza età		17 Messa CEFF
	dalle 17.00 confessioni		19.30 Cena di fraternità
17 V	21.00 Lectio e confessioni per gruppi superiori		
18 S	09.00 Adorazione		
	14.30 catechismo e ACR – in chiesa: Preghiera e preparazione al Natale per i ragazzi delle medie		
19 D	IV di Avvento 10.00 aperitivo della Parola: 15' per prepararsi alle letture della domenica A tutte le Messe: benedizione delle statuine di Gesù Bambino Gruppo famiglie Benedicat		
20 L	20.00 gruppo Musical		
21 M	20.30 prove coro		
22 M			
23 G	15.00 Laboratorio Terza età	15-18 confessioni	USCITE SCOUT
	9.00 – 12.00, 15-18 confessioni	19 Cena di fraternità	
24 V	19.00 S. Messa della Vigilia	20.00 Veglia di Natale preparata dai Lupetti	Preghiera prima della scuola
	21.00 nel campo sportivo: S. Messa della notte di Natale		
25 S	S. Natale S. Messe: 8.30 – 10.30 – 12.15 – 19.00		
26 D	Santa Famiglia		
27 L			
28 M	Ss Innocenti		
29 M			
30 G			
31 V	19.45 Preghiera di ringraziamento di fine anno		21-24: veglia e adorazione

Entro il 31
Foto
Presepe in
famiglia

Pellegrinaggio a Roma
dei Cresimati nel 2019

Prossimamente al Paradiso

IN PREPARAZIONE AL NATALE

Venerdì 17 dicembre

dalle 16 alle 19: confessioni

alle 20.30: lectio divina per giovani con don Mattia Gallegati – confessioni

Sabato 18 dicembre

dalle 9 alle 12: adorazione e confessioni

alle 15: preghiera per gruppi dei ragazzi delle medie – confessioni

Venerdì 24 dicembre

dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18: confessioni

NATALE DEL SIGNORE

Venerdì 24 dicembre

alle 19: Messa vespertina della vigilia

alle 20 in chiesa: Veglia di Natale degli Scout

alle 21: Messa della notte nel campo sportivo

alle 23: Messa della Notte a Pieve Ponte

Sabato 25 dicembre

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19 (non è vespertina della domenica)

TEMPO DI NATALE

Domenica 26 dicembre, Festa della Santa Famiglia

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19

Venerdì 31 dicembre

S. Messe alle 8.30 e 19

alle 19.45, Te Deum di ringraziamento di fine anno

dalle 21 alle 24: preghiera e adorazione

2022

Sabato 1° gennaio

S. Madre di Dio - Giornata mondiale della pace

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19 (non è vespertina della domenica)

Domenica 2 gennaio

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19

Mercoledì 5 gennaio

S. Messe alle 8.30 e 19 (vespertina dell'Epifania)

Giovedì 6 gennaio, Epifania del Signore

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19

In streaming: foto dei presepi

Domenica 9 gennaio, Battesimo del Signore

S. Messe alle 8.30 - 10.30 - 12.15 anche in streaming - 19

Domenica 16 gennaio 2021 alle 10.30

S. Messa presieduta da don Davide Ferrini

assistente dell'Azione Cattolica

Domenica 16 gennaio 2021 alle 11.30 e alle 15.00

Nel cortile parrocchiale, benedizione degli animali in occasione della

Festa di Sant'Antonio Abate

Domenica 6 febbraio:

44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

In chiesa, primule a sostegno delle attività del Centro Aiuto alla Vita

Alle 10.30: Messa coi genitori che hanno battezzato i loro figli nel 2021

Aggiornamenti sul sito parrocchiale

WWW.PARROCCHIASANSAVINO.IT

Venerabile Collegio dei Parroci Urbani - Faenza

SANTO NATALE 2021

Sante Messe della vigilia

Ore 17.30 S. Francesco
Ore 18.30 S. Maria vecchia
Ore 19 Paradiso



Sante Messe della notte

Ore 21 Paradiso; S. Francesco
Ore 22 S. Maria Maddalena; S. Giuseppe
Ore 23 S. Antonino; Cappuccini
Ore 24 Cattedrale; S. Agostino; S. Maria Maddalena; S. Marco; S. Maria vecchia

Sante Messe del giorno

Ore 7	S. Francesco	Ore 12	Cattedrale;
Ore 7.30	Cattedrale		S. Maria Maddalena
Ore 8.30	S. Francesco; S. Marco;	Ore 12.15	Paradiso
	Paradiso; Cappuccini	Ore 17	S. Agostino;
Ore 8.45	S. Giuseppe		S. Maria Maddalena
Ore 9	Cattedrale; S. Agostino;	Ore 17.30	S. Francesco
	S. Maria Maddalena;	Ore 18	Cattedrale; S. Marco
	S. Antonino	Ore 18.30	Cappuccini
Ore 9.15	S. Maria Maddalena	Ore 19	Paradiso
Ore 10	S. Marco; Cappuccini	Ore 20	S. Maria Maddalena
Ore 10.30	Cattedrale; S. Francesco;		
	S. Maria Maddalena;		
	S. Maria vecchia; Paradiso		
Ore 11	S. Antonino; S. Agostino;		
	S. Giuseppe; S. Antonino		
Ore 11.30	S. Marco; Cappuccini;		

CONFESSIONI "CITTADINE" (ore 20.30-22) con vari sacerdoti

Giovedì 16 S. Francesco
Venerdì 17 Paradiso
Lunedì 20 S. Antonino
Martedì 21 S. Giuseppe

*Che il Dio nato bambino porti nelle nostre famiglie
pace, serenità e salute. Buon Natale!*

I Parroci della città

(Don Mariano, Don Mario, Padre Giorgio, Padre Ottavio, Don Paolo,
Don Luca, Don Davide, Don Marco, Don Andrea, Don Francesco)